OSSERVAZIONI.

Il promemoria degli Eccmi Vescovi Austriaci che descrive con ogni sincerità la situazione attuale politica ed ecclesiastico – politica in Austria, finisce con 2 domande,:

I.)che la Santa Sede dia direttive chiare per la posizione dell’Episcopato Austriaco in confronto al Governo attuale del Cancelliere Dollfuss, se la posizione fin adesso mantenuta sia giusta o se forse fosse necessario di cambiarla.

II.)Che la Santa Sede condanni solennemente gli errori fondamentali del Nazionalismo.

Per il primo:

Secondo il mio modesto parere l’attuale posizione dell’Episcopato Austriaco in confronto al Governo del Cancelliere Dollfuss è quello che UNICAMENTE è possibile. Il Governo attuale ha mostrato con parole e fatti ripetutamente un sentimento così profondo cattolico e pieno delle dottrine contenute nelle ultime encicliche del Santo Padre che forse dai tempi di Windhorst e O’Conell non hanno più parlato uomini responsabili dello Stato in un modo talmente fermo nei principii cattolici. Un cambiamento politico del Governo attuale, diciamo per elezione, in favore del NS sarebbe una SCONFITTA ENORME del Cattolicesimo in Austria. I partigiani del NS in Austria sono nella maggioranza cattolici non più praticanti, apostati e dal protestantesimo infettati. La prima conseguenza di un Governo NS in Austria sarà che si manderà via da tutte le posizioni nello Stato i fedeli accademici cattolici per sostituirli con persone liberali. L’esempio come nella Rhenania e in Baviera dapertutto si nominava solamente protestanti dove prima erano impiegati cattolici è una lezione troppo chiara anche per l’Austria. Le conseguenze tristi di un tale cambiamento politico in Austria sarebbero così forte, chè anche in nessuna maniera potrebbero essere reparate, - se supponiamo questo caso – il partito SN in Austria ratificasse o migliorasse il Concordato sottoscritto dal cancelliere Dollfuss. Mancherebbe sempre lo spirito ed il Concordato servirebbe solamente come paravento e mezzo nelle mani di questi politici per potere più facilmente ingannare il popolo commune ed il clero sui veri ed ultimi scopi massonici e anticattolici del NS. Il cattolicismo austriaco che come quello in Germania con grandi sacrifici sempre più negli ultimi anni ha sviluppato le sue organizzazioni, fra poco condurebbe solamente più una vita nella sagrestia senza contatto colla vita pubblica. Già adesso i partigiani del NS hanno promosso una propaganda di apostasie dal cattolicismo nelle diocesi di … Seccovia – che cosa faranno quando un giorno avrebbero tutto …trumento dello Stato alla sua disposzione, appoggiati in queste tendenze antiromane per il Protestantismo della Germania2.

Così devono i Vescovi Austriaci con buona coscienza appoggiare con fermezza e prudenza il Governo attuale senza però di immischiarsi personalmente nella politica. In questo atteggiamento aspettano con ottime ragioni che la Santa Sede approvasse la loro posizione.

Al secondo:

La lettera pastorale dell’Eccmo Vescovo di Linz è senza dubbio eccellente e classica nei principii e nelle sue deduzioni anche oggi nonostante che intanto il NS ha preso il Governo in Germania. Non ha niente perduto dal suo primitivo valore. E‘ parola di un vero Vescovo „qui cognoscit signa temporum“. E‘ così potrebbe benissimo servire come modello per una lettera pastorale collettiva dell’Episcopato Austriaco che solamente dovrebbe avere un altro titolo, per esempio = Nazione, patriotismo e la dottrina cristiana =, o „Roma e la nazione“ ecc; basterebbe di accentuare i principii fondamentali senza una propria polemica contro il partito NS.

Però ed adesso vengo al fondo di tutto – questa lettera pastorale presuppone assolutamente una altra cosa che l’Episcopato Austriaco con buone ragioni domanda. Fra tanti cattolici austriaci esiste una confusione dopo che la Santa Sede ha concluso un Concordado coll’attuale Governo NS della Germania. = Molti dicono : „In Austria l’Episcopato combatte il partito NS mentre in Germania si fa un Concordato e l’Episcopato Germanico ammonisce i fedeli di collaborare.“= I principii del NS sono in Austria le stesse come quelle in Germania“. Che la Santa Sede doveva fare un Concordato per salvare almeno quello che si può ancora salvare, la gente commune mai capirà non distinguendo fra partito ed autorità statale. E‘ un momento psicologico di grande importanza e la ragione di una confusione delle anime“. Si ha concluso un Concordato con la fiducia che Hitler manterrà la sua promessa data nella prima adunanza del parlamento, ma i fondamenti spirituali del partito non hanno subito nessun cambiamento, sono restati gli stessi come prima del mese di marzo ed il partito (Governo) aspira di infiltrare tutta la gente colla sua idea per formare l’uomo germanico“. Queste sono le riflessioni del popolo che devono concuotere tutta l’autorità dei Vescovi se nello stesso momento in Austria combattono il NS mentre in Germania oggi le organizzazioni cattoliche stesse raccomandano una stretta collaborazione – è una contradizione che deve creare un conflitto anche nelle anime dei cattolici fedeli in confronto all’autorità ecclesiastica.

Così nella mia coscienza mi sento costretto di proporre come indispensabile e come un sacro dovere che la Santa Sede solennemente tanto presto che possibile condanni gli errori fondamentali del NS prima che l’Episcopato pubblicasse una nuova lettera pastorale sul nazionalismo pagano e cristiano. Tali errori che sono vere eresi ed una peste per la civilizazione e dovrebbero essere condannati nella forma più solenne sono (per esempio) La dottrina sulla prevalenza e assoluta superiorità della razza ariana su tutte le altre, sulla razza stessa ed il mito del sangue, sulla nazionalizazione della religione, la separazione del Vecchio Testamento dal Nuovo – errore fondamentale di questo partito, l’antisemitismo radicale pieno di ingiustizie ed atti barbai contro molti ebrei, la dottrina che la religione cristiana fu falsificata per il giudaismo ecc, l’assoluta prevalenza dello Stato ecc.

Per condannare queste dottrine che sono il germe di tanti e tanti barbarismi e leggi abominabili del NS in Germania basta però di mettere sul indice de libri proibiti il famoso libro di Rosenberg “Der Mythos des 20. Jahrhunderts”, München 1932, dal quale si può dedurre tutti gli errori del partito NS in Germania. Si dovrebbe motivare insieme colla condanna anche la ragione per la stampa internazionale che questo libro è contrario non solamente alla dottrina cristiana e cattolica ma anche ai primitivi principii dell’umanità insegnante niente altro che un paganismo resciuscitato, una idolatria dello Stato e un feticismo della razza (confer l’eccellente articolo allegato del giornale “Mattino” di Napoli). Il libro è inoltre pieno di calunnie contro i Papi come se questi fossero sempre stati nemici dei tedeschi.

Questo libro oggi in Germania è già diffuso in 8 edizioni fra poche settimane e viene sempre più popolarizzato essendo il fondamento per la formazione spirituale della gioventù di Hitler. Lo scopo dell’autore Rosenberg è di formare una nuova religione cristiana libera dal vecchio testamento e essenzialmente germanico e antiromano. La conseguenza sarà che la prossima generazione in Germania sarà educata con uno spirito nemico alla Santa Sede, pieno di confusione religiosa, tanto più perché la gioventù cattolica sarà costretta di entrare di entrare nelle file delle associazzioni giovanili di Hitler. L’Osservatore Romano ha il libro in una recensione subito condannato quando fu pubblicato, anche i Vescovi della Germania domandavano sempre che Hitler apertamente si separi dalle idee e dottrine di questo autore, però il partito non ha fatto mai qualcosa di serio, si trovano tutte queste idee anche nel libro che Hitler stesso ha pubblicato “La mia lotta” solamente in quanto alla religione cristiana lui sembra di essere un po’ più giusto.

Il partito NS non ha fatto niente per rifiutare queste eresie di Rosenberg ma ha nominato l’autore come proprio ispiratore del programma educativo del NS.

Senza una condanna solenne di questi errori fondamentali dalla parte della Santa Sede chiaramento avanti tutto il mondo che con grande sodisfazione vedera che la suprema autorità morale del mondo ha il corraggio di condannare tutto che è contrario ai sani principii, mi pare che una nuova lettera pastorale dell’Episcopato non solamente sara superflua ma direttamente nociva per la religione cattolica in Austria. La confusione crescerà sempre più. Se dopo la condanna del libro per il Sant’Offizio e per una solenne enunziazione del Santo Padre eventualmente in occasione del prossimo Concistorio il partito NS non cambierà queste idee che lentamente rovineranno tutta la gioventù cattolica in Germania e Austria, allora mi pare di essere venuto il momento per comminciare una chiara separazione eventualmente con censure ecclesiastiche fra i veri cattolici e quelli che nessuno può più salvare.

Il NS nella sua sostanza non si può equiperare al fascismo in Italia. Il NS è essenzialmente nato dal Protestantesimo e restera quello che era dall’inizio. Mentre in Italia poteva il Cattolicismo in molti luoghi avere una nuova rinascita, dappertutto dove il NS il suo vero carattere con i suoi principii poteva sviluppare verra come conseguenza la morte del Cattolicismo – fra questi due la pace non puo avere una durata lunga, forse un armistizio ma la lotta è inevitabile se non il NS apertamente si separasse dalle dottrine erronee ed eretiche di Rosenberg.

Roma, il 5 ottobre 1933